

DOMENICA, 19 MAGGIO 2019 ORE 10.00 – LAGO DI CALDARO

Camminata per un'agricoltura rispettosa delle persone, dell'ambiente e del clima



**DALLA MONOCULTURA ALLA BIODIVERSITÀ:
CONVERSIONE A SISTEMI AGROECOLOGICI
DIVERSIFICATI**

Con un'agricoltura ecologica e diversificata si potrebbero – al contrario dei sistemi attualmente in vigore – unire i seguenti obiettivi:

- **la produzione di alimenti sani**
- **la tutela dell'ambiente e**
- **la giustizia sociale**

„Tanti problemi inerenti i nostri sistemi di alimentazione sono strettamente collegati con l'**uniformità**, che è alla base dell'**agricoltura industriale** e dalla sua dipendenza da **pesticidi e fertilizzanti chimico-sintetici**“ dichiara **Olivier De Schutter**, co-presidente di **IPES-Food** (International Panel of Experts on Sustainable Food Systems) ed ex-relatore speciale dell'ONU per il Diritto all'Alimentazione.

Serve un **modello fondamentalmente diverso di agricoltura**, possibilmente indipendente dal **petrolio**, con diverse **piccole fattorie**, che **curano la biodiversità**, con l'obiettivo di **rendere di nuovo fertili i terreni impoveriti** dalla pratica della monocultura. Ciò consente di tenere il **carbonio nel terreno**: questo avrebbe un **effetto molto positivo per il clima**.

C'è bisogno di strategie olistiche per creare diversissimi sistemi agroecologici che possono garantire la **sicurezza alimentare**: questo può aumentare **la varietà degli alimenti** prodotti a livello locale ed inoltre possono essere **diminuiti i rischi per la salute**, derivanti **dall'agricoltura industriale** (pesticidi e resistenza agli antibiotici).

Dalla relazione di **IPES-Food** „From uniformity to diversity“ del 2016 si evince che le **cattive condizioni di suolo, acqua ed ecosistemi**, le **elevati emissioni di gas serra** e la **perdita di biodiversità** sono da considerarsi conseguenze dell'agricoltura industriale.

Ci sono molte sfide da superare nel passaggio ai sistemi ecologici: „**Ci si può solo aspettare che gli agricoltori cambino le loro pratiche, se sono sicuri di trovare i mercati dove vendere i loro prodotti. Ed i consumatori e le consumatrici passeranno al cibo sano e biologico quando sarà accessibile e conveniente**“ così Emile Frison di Ipes Food.

LE PRIORITÀ POLITICHE NELL'AGRICOLTURA DEVONO IN FUTURO ESSERE POSTE IN MODO DIVERSO

SUPPORTIAMO I PASSI FATTI DAL PRESIDENTE **ARNO KOMPATSCHER** A BRUXELLES NELL' AMBITO DELLE POLITICHE ALIMENTARI SOSTENIBILI PRESSO IL COMITATO DELLE REGIONI, PER L'ATTUAZIONE DEL „CONCETTO ALTO ADIGE“ PER UNA **POLITICA ALIMENTARE SOSTENIBILE**:

...per promuovere un utilizzo oculato e sostenibile delle risorse, anche di quelle alimentari. servono **filiera corte**, un'**attenzione** ancora **più forte** alla **biodiversità**, al **benessere degli animali**, alla qualità del cibo, alle garanzie per i consumatori. ...**La Regionalità** e la **sostenibilità** dovrebbero essere presi in considerazione quale **valore aggiunto** negli appalti per le mense pubbliche di **scuole, asili nido ed ospedali**. Si tratta di promuovere l'utilizzo di prodotti a **km zero, regionali e di qualità**, di rafforzare le **piccole strutture contadine** e sostenere le **piccole e piccolissime aziende** che operano nel settore agro-alimentare.

PERCIÒ CI ASPETTIAMO DAI NOSTRI RAPPRESENTANTI POLITICI:

- di iniziare entro il 2019 un progetto pilota basato sui principi della permacultura in uno dei masi del Centro di Sperimentazione Laimburg. Questo modello di coltivazione può garantire la nostra sicurezza alimentare;
- di inserire questo modello di agricoltura diversificata e rispettosa, con coltivazione biologica/biodinamica nei programmi didattici dei diversi Istituti Agrari;
- di iniziare entro il 2019 - oltre la produzione di mele e vino - con la coltivazione di ortaggi, leguminose e frumento (p.es. per fornitura mense) e di garantire la loro vendita anche presso le cooperative esistenti;
- di riconsiderare l'assegnazione delle sovvenzioni sulla base di criteri ambientali ben definiti;
- di promuovere e finanziare l'agricoltura solidale, mercati contadini, consigli nutrizionali, il ripristino di centri di distribuzione locali, cioè ogni iniziativa atta a avvicinare i produttori ai consumatori;
- di non togliere ulteriori terreni coltivabili all'agricoltura;
- di iniziare campagne di educazione ed informazione mirate, comprendenti agricoltura, turismo e sanità, per avviare un cambiamento nelle abitudini dei consumatori;

Nel settembre 2017 abbiamo consegnato a livello Regionale ai due Assessori per l'Agricoltura un documento congiunto con i seguenti obiettivi, che non sono stati ancora raggiunti:

1. far diventare la Regione Trentino-Alto Adige la prima regione con un agricoltura **senza glifosato, entro un anno**;
2. far diventare la Regione Trentino-Alto Adige la prima regione con un agricoltura **senza pesticidi di sintesi** e ricca di **biodiversità, entro i prossimi 5 anni**;
3. far diventare la Regione Trentino-Alto Adige la prima „SLOW-REGION“ che segue i principi delle „Città-Slow“, quindi improntata al rispetto della Natura, dell'Ambiente, con **sistemi agricoli su piccola scala, filiere corte**, con il mercato locale per una **sovranità alimentare, entro 10 anni**.

Vi aspettiamo domenica, 19 maggio 2019 alle ore 10.00 al Lago di Caldaro

contemporaneamente si svolgono manifestazioni a Treviso, Verona, Trento e Friuli nell'ambito della Giornata
stop pesticidi-per un cibo e un'agricoltura liberi dai veleni